

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2020 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo.

Il Comitato Direttivo Centrale, con atto del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 applicando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato Euro 500.000,00 utilizzato Euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo dell'avanzo di esercizi precedenti a copertura del disavanzo d'esercizio di Euro 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 C.C..

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011”*.

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2020, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Si evidenzia che l'eccezionalità dell'andamento economico del 2020 a causa dei riflessi negativi dovuti alla pandemia di Covid 19 rende, in molte circostanze, poco significativi i confronti tra gli importi iscritti nell'esercizio 2019 e quelli conseguiti nel 2020.

In particolare, si sottolinea l'impossibilità oggettiva di espletare le attività tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna e la conseguente cospicua contrazione del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2020 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	135.162
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.359.744
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.044
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.514.950

ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	441.420
CREDITI	1.845.577
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.638.768
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.925.765
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.201.798
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>13.642.513</u>

PASSIVO	(euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.480.322
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.855.306
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	638.807
TOTALE DEBITI	5.655.047
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.031
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>13.642.513</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.354.866
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	394.118
Servizi	14.724.024
Godimento beni di terzi	55.432
Costo del personale	830.128
Ammortamenti e svalutazioni	257.053
Variazioni delle rimanenze	(70.569)
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	121.640
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.311.826
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	43.040
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.877)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.163
Imposte sul reddito d'esercizio	35.163
UTILE DELL'ESERCIZIO	0

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2020, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo salvo quando precisato nel secondo paragrafo della presente relazione.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce “nuova piattaforma sociale” pari ad Euro 675.594.- (nel 2019 Euro 668.884.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2020 tale voce è stata incrementata dal costo delle funzionalità “Attivazione statistiche”-
- voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 93.130.- (nel 2019 Euro 89.630.-), sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto “Infomont” e del progetto “CAI Identity” le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021, l'implementazione della funzionalità “Bilancio Sociale” e “Punto Unico di Accesso” le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021,
- la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a Euro 58.438.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.616.205.- (nel 2019 Euro 1.344.541.-), registrano un incremento complessivo di Euro 271.664.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.101.233.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 665.370.- (nel 2019 Euro 321.769.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.-;
- i crediti, voce II pari ad Euro 514.972.- (nel 2019 Euro 532.074.-), registrano un decremento di Euro 17.102.- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 9.646 quale crediti verso due Sezioni ed Euro 505.326 dai crediti verso quindici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 1.468.476.- dovuto principalmente alla dilazione di pagamento concessa alle Sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie durante il periodo di emergenza sanitaria ed alla costituzione del Fondo Attenzione di € 1.000.000 per le Sezioni dell'Ente in comprovata situazione di necessità nonché al pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 1.021.505.- relativo alla regolazione dei premi 2020 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un incremento di Euro 193.310.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 90.000 (al 31.12.2019 Euro 141.195), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 61.200 (al 31.12.2019 Euro 31.200), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 100.000 (al 31.12.2019 Euro 100.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000 (al 31.12.2019 Euro 50.000).

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2020 pari ad Euro 43.505.- ammonta ad Euro 638.807.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 16.354.866.-, in diminuzione di Euro 4.976.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.476.480.- e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 767.313.-. I Costi della produzione, pari a Euro 16.311.826.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 35.142.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, a zero perché, come già esposto, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del C.C..

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2020 l'indice annuale risulta essere pari a -7,65, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015 per la prima volta dall'Ente in questo esercizio a seguito delle indicazioni del ministero vigilante.

Si precisa che non era stato adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020 così rendendo parzialmente significativo il Rapporto dei risultati finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati e che, anche nella versione che non fa riferimento ad indicatori predeterminati, fornisce comunque utili informazioni sull'andamento delle attività.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012. Anche in questo caso, trattandosi di prima applicazione, la riclassificazione per Missioni e Programmi, pur fornendo indicazioni utili e coerenti con le risultanze contabili, è certamente suscettibile di ulteriori affinamenti possibili con l'adozione di specifici e dedicati software contabili.

Durante l'anno 2020, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile fatto salvo quanto precedentemente precisato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 26 marzo 2021

I Revisori dei Conti

F.to Giancarlo Colucci, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Paolo Grilli, Revisore